

Roma, 1° febbraio 2008

Sala dello Stenditoio
del Complesso
Monumentale
S. Michele a Ripa

Seminario sul tema
“La facilitazione del
Commercio
Internazionale”

Approfondimenti



Commercio internazionale

*Valenza cruciale e strategica per il Made in Italy
Facilitazione dei traffici per lo sviluppo economico*

Il 1° febbraio 2008, nella Sala dello Stenditoio del Complesso Monumentale S. Michele a Ripa, a Roma, si è tenuto un importante seminario su un tema di grandissima attualità a livello mondiale, ossia quello della facilitazione dei traffici e sulla loro importanza per lo sviluppo economico di un Paese.

L'OMC definisce la facilitazione dei traffici come “la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure di commercio internazionale”, laddove con tale ultimo termine vanno intese tutte quelle “attività, pratiche e formalità connesse alla raccolta, presentazione, comunicazione e trattamento dei dati richiesti per la movimentazione delle merci nel commercio internazionale”.

Lo scopo del seminario è stato pertanto quello di individuare, anche attraverso il confronto con le esperienze maturate da altri Paesi, azioni concrete di semplificazione e di snelli-

mento delle procedure e dei controlli relativi alla movimentazione transfrontaliera delle merci, in maniera tale da eliminare i vincoli burocratici non necessari e ridurre i costi di transazione a carico delle imprese, salvaguardando allo stesso tempo le esigenze di tutela del commercio legittimo.

Dopo una breve introduzione di Angelo di Stasi, Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione del Ministero del Commercio Internazionale e di Massimo Mamberti, Direttore Generale dell'ICE, enti co-organizzatori dell'evento, si è passati subito al cuore del problema, attraverso un dibattito serrato che ha tenuto a dura prova l'attenzione del pubblico, considerata l'alta natura tecnica delle questioni discusse. Il primo relatore, Mike Doran, Presidente del FORUM UN/CEFACT - Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa del coordinamento a livello

globale delle iniziative in materia di facilitazione del commercio adottate dai vari paesi del mondo - ha sottolineato l'importanza di curare non solo il segmento doganale o quello logistico nell'azione di semplificazione delle procedure del commercio estero, bensì tutta la catena commerciale internazionale, ossia tutte le fasi in cui si articola una transazione internazionale, dall'acquisto della merce (fasi negoziale e contrattuale), fino al suo regolamento economico (fase finanziaria).

Teresa Alvaro, dirigente Area Centrale Tecnologia per l'Innovazione dell'Agenzia Dogane, ha illustrato i progressi in materia di semplificazione degli adempimenti doganali compiuti dalla sua amministrazione nell'ultimo decennio, soffermandosi in particolare sui sistemi AIDA, FALSTAFF e CARGO, e rimarcando come l'obiettivo di un'amministrazione delle dogane moderna debba esse-

re quello della individuazione di un corretto equilibrio fra le esigenze di facilitazione dei traffici e quelle di tutela della sicurezza e di altri interessi primari della collettività (quali ad es. la salute e l'ambiente). Queste le cifre presentate: oltre 11 milioni di dichiarazioni doganali all'anno ricevute dall'Agazia delle Dogane, con circa 600.000 soggetti in tutta Italia che le effettuano per via telematica, e solo un 4% delle stesse gestito ancora attraverso modalità cartacee.

Francesco Pugliesi ed Alfonso Romano, del Ministero Commercio Internazionale (MCI), hanno illustrato il nuovo Progetto Interoperabilità Import-Export (SIIE), sistema di interconnessione telematica tra MCI ed Agazia delle Dogane per il rilascio elettronico dei titoli Agrim ed Agrex (certificati che autorizzano all'importazione/esportazione di determinati quantitativi di prodotti agricoli), il cui lancio è stato annunciato per il 2 maggio 2008 (vedasi in proposito i comunicati pubblicati dal MCI e dall'Agazia delle Dogane lo scorso 13 febbraio 2008 sui rispettivi siti web).

Pier Alberto Cucino, coordinatore area studi dell'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero), ha messo in rilievo come negli ultimi anni, nella maggior parte dei Paesi del mondo, sia stata proprio la crescita della domanda estera a fungere da elemento trainante della ripresa economica. Di qui la necessità di attivare attente politiche volte a favorire il rilancio delle operazioni commerciali all'estero, obiettivo questo particolarmente importante per un'economia di trasformazione come la nostra, la quale è costretta il più delle volte ad approvvigionarsi dall'estero, data la scarsità delle materie prime.

John Clark, Vice Capo Delegazione della Commissione europea a Ginevra e rappresentante della Comunità Europea presso l'OMC e le Nazioni Unite, ha illustrato sia lo stato dei negoziati in ambito OMC in tema di facilitazione dei traffici e di Doha Round, che gli sforzi compiuti a livello multilaterale ai fini dell'armonizzazione delle pratiche e degli standard del commercio internazionale a livello mondiale.

Alessio Gasperini, Presidente Gruppo Giovani Spedizionieri FEDE-SPEDI, dopo aver aperto uno scorcio sul mondo delle aziende che lavorano nel settore della logistica e del trasporto delle merci (il cui fatturato ammonta in Italia a oltre 20 miliardi di Euro), ha sottolineato l'esigenza di intervenire in maniera ancora più incisiva nel segmento doganale, in particolare attraverso l'ulteriore semplificazione delle procedure di controllo, così da rendere più fluido lo scorrimento dei traffici e ridurre allo stesso tempo i costi per le imprese.

Liliana Fratini Passi, della Segreteria Tecnica CBI - ACBI (Associazione per il Corporate Banking Interbancario italiano), ha descritto i progressi fatti dal mondo bancario negli ultimi anni in tema di dematerializzazione delle procedure di pagamento relative alle transazioni internazionali, nonché di gestione degli incassi per via telematica e di fatturazione elettronica, illustrandone il concreto funzionamento attraverso una brillante presentazione.

Gli interventi della mattinata si

		 <p>SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE</p>	
<p><i>DEPOSITI DOGANALI - DEPOSITO IVA</i> <i>SCONSOLIDAMENTO - STOCCAGGIO MERCI</i> <i>SPEDIZIONI MARITTIME, TERRESTRI, AEREE</i> <i>SERVIZI GROUPAGE</i> <i>SPEDIZIONI CONSOLIDATE VIA AEREA E VIA MARE</i></p>		<p><i>Siamo impegnati ormai da ben due generazioni nel settore trasporti e spedizioni internazionali, occupandoci anche di tutte le formalità doganali, offriamo un servizio sicuro e veloce</i></p>	
<p><i>Una struttura di oltre 2.200 mq. di magazzini coperti, 2.400 mq. scoperti, 280 mq. di uffici</i> <i>Autorizzazione di Deposito Fiscale Iva</i> <i>Collegamenti on-line con il Ministero delle Finanze</i></p>	<p><i>SPEDIZIONI GROUPAGE VIA AEREA E VIA MARE PER</i> <i>MAROCCO - TUNISIA - EGITTO - ARGENTINA</i> <i>SUD AFRICA - CANADA - USA - LIBANO</i></p>		
<p>Sede Sociale: Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI - ITALY Sede Operativa: Interporto di NOLA Lotto D - Modulo 103-106 - 80035 NOLA Tel. +39 81 5109403 R.A. - Fax +39 81 5109434 R.A.</p>		<p>http://www.sticcosped.com e.mail: sales@sticcosped.com e.mail: info@sticcosped.com</p>	

sono conclusi con Alberto Salini, esperto di logistica della Schenker Italia Spa, il quale ha riportato il dibattito su un piano più concreto, illustrando le soluzioni logistiche e le sinergie attivate tra attori pubblici e privati in occasione dell'organizzazione delle Olimpiadi di Torino e con Glauco Camerini Pollio, dell'Area Affari Europei di Confindustria, il quale dopo aver sottolineato l'importanza dell'OMC nella facilitazione dei traffici commerciali a livello mondiale ed aver insistito sulla necessità di premere su questa istituzione al fine di un'accentuazione del suo ruolo di soggetto regolamentatore delle politiche commerciali a livello globale, ha accennato alcune delle novità che saranno introdotte dal nuovo Codice doganale comunitario in tema di utilizzazione delle procedure telematiche, sistemi di audit (Operatore Economico Autorizzato), analisi dei rischi e controlli (Sportello Unico Doganale).

La Tavola Rotonda pomeridiana, presieduta dal Prof. Victor Uckmar, ha ripreso, approfondendoli, alcuni temi della mattinata, valutandoli sotto i diversi profili normativi, tecnici ed operativi.

Particolarmente pungente, oltre che stimolante per l'auditorio, è stato l'intervento di Giovanni De Mari, presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, il quale evocando l'immagine della bilancia richiamata dai rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane riguardo alla situazione di equilibrio che dovrebbe esistere tra la facilitazione dei traffici e la tutela della sicurezza e degli altri interessi collettivi primari a livello nazionale, ha osservato come in Italia il punto di equilibrio sia ancora lontano dall'essere raggiunto, a causa della segmentazione delle competenze tuttora esistente fra i vari organi di controllo, la quale si riverbera sull'efficienza dell'intero sistema-Paese, dato che le duplicazioni procedurali e la sovrapposizione degli interventi provoca l'inevitabile rallentamento delle operazioni commerciali e segnatamente, dello svincolo delle merci.

Infine De Mari ha tenuto a sottolineare come il commercio internazionale, costituendo un importante fattore di crescita economica per ogni Paese, va considerato anch'esso interesse primario, alla stregua di tutti gli altri interessi della cui tutela si deve fare carico lo Stato. Metaforicamente quindi, l'esigenza di facilitare i traffici dovrebbe poggiare nello stesso piatto della bilancia in cui vengono collocate le esigenze di sicurezza, di tutela della salute pubblica, dell'ambiente e di altri interessi primari.

Monica Canafoglia, Legal Officer dell'UNCITRAL (Commissione delle Nazioni Unite sul Diritto Commerciale Internazionale), ha evidenziato la necessità per gli operatori di ricorrere il più possibile all'uso di Convenzioni, leggi modello e di altri strumenti di armonizzazione delle pratiche commerciali internazionali, al fine di favorire la crescita del commercio globale.

Walter De Santis, Direttore dell'Area Tributi e Rapporti con utenti dell'Agenzia delle Dogane si è invece soffermato sull'importanza della realizzazione dello Sportello Unico Doganale - previsto dalla legge finanziaria per il 2004 (l. 350/2003) - e sulle difficoltà di attuazione dello strumento, il quale consentirebbe di imprimere una decisa accelerazione ai traffici commerciali. In chiusura del suo intervento ha però annunciato che l'adozione di tale strumento è in dirittura d'arrivo.

L'ultimo intervento della giornata, tenuto da Danilo Desiderio, esperto dell'Unità sui Gemellaggi Amministrativi del MCI, nonché consulente del CNSD, ha affrontato l'analisi in chiave comparata delle varie esperienze di implementazione del "Single Window" a livello mondiale. Il Single Window, ossia l'interfaccia unica di trattamento della documentazione di commercio estero, rappresenta infatti uno degli strumenti principali attraverso i quali viene perseguito a livello globale l'obiettivo della semplificazione e della facilitazione dei traffici commerciali internaziona-

li. Particolarmente significative sono le esperienze di Singapore, Corea del Sud, Tunisia e Senegal. Desiderio ha in particolare sottolineato la diversità di approccio esistente tra i vari paesi riguardo l'implementazione dello strumento, insistendo sulla necessità di costruire un quadro normativo adeguato per il funzionamento dello stesso, spingendo quanto più possibile su una forte collaborazione fra settore privato e pubblico ai fini della sua concreta realizzazione.

A conclusione dei lavori, Angelo di Stasi ha dichiarato piena soddisfazione per la riuscita dell'evento - grazie in particolar modo all'impegno di Matteo Mariani e degli altri funzionari del MCI che ne hanno curato in maniera impeccabile l'organizzazione - annunciando l'intenzione di costituire un Tavolo di Lavoro sul commercio internazionale attorno al quale radunare soggetti pubblici, privati e del mondo delle professioni coinvolti a vario titolo nelle operazioni commerciali con l'estero, al fine di trovare soluzioni che contribuiscano a far crescere il Paese. Tale tavolo tecnico, il quale lavorerà in stretto collegamento con l'UN/CEFACT, dovrà sforzarsi di studiare e promuovere l'attuazione di tutti gli strumenti giuridici, procedurali e tecnologici necessari per far fronte in maniera efficace alla sempre più aspra concorrenza internazionale. Un prossimo appuntamento è stato fissato per aprile 2009, data in cui l'Italia ospiterà la sessione primaverile del CEFACT-Forum. Tale Forum rappresenta infatti un momento cruciale del processo di standardizzazione dei documenti e delle procedure del commercio internazionale, in cui esperti di tutto il mondo si riuniranno per più giorni per individuare soluzioni volte alla facilitazione dei traffici ed alla definizione di nuovi standards documentali destinati a facilitare l'assolvimento delle formalità burocratiche connesse all'effettuazione delle transazioni commerciali con l'estero.

Danilo Desiderio
Francesco Paolo Silanos